



The Circle (2017)

Un cast di serie A per un film che sfiora temi di grande attualità e si interroga sul valore aggiunto della tecnologia.

Un film di James Ponsoldt con Emma Watson, Tom Hanks, John Boyega, Karen Gillan, Ellar Coltrane. Genere Thriller durata 110 minuti. Produzione USA, Emirati Arabi Uniti 2017.

Uscita nelle sale: giovedì 27 aprile 2017

Mae è convinta che la sua occasione sia finalmente arrivata. Ma l'uso esagerato dei social network le provocherà qualche problema...

Paola Casella - www.mymovies.it

Mae Holland è figlia unica in una famiglia di condizioni economiche modeste. Suo padre è affetto da sclerosi multipla e non può permettersi le cure costose che gli sarebbero necessarie. Mae lavora presso un call center ed è rassegnata a un'odissea di precarietà e invisibilità sociale. A sorpresa, la sua amica Annie riesce invece ad assicurarle un colloquio con l'azienda futuribile per la quale lavora, The Circle, che assume cento nuovi dipendenti alla volta. E Mae supera il colloquio, entrando in un universo parallelo che supera ogni sua immaginazione: un campus popolato da migliaia di giovani che lavorano insieme e frequentano le attività ludiche e sportive incessantemente organizzate dai due direttori dell'azienda, Eamon Bailey e Patton Oswald.

The Circle è un mix di alta tecnologia e social media, una sorta di Google + Facebook + Amazon + Apple, e viene raffigurato da Dave Eggers, autore del romanzo alla base del film di cui è anche sceneggiatore, e dal regista James Ponsoldt come una società al limite del distopico, perché richiede ai suoi dipendenti una "trasparenza" che è accesso indiscriminato ad ogni dettaglio della loro vita personale.

Al centro della trama c'è il limite fra la possibilità di intervenire in positivo su ogni aspetto della propria quotidianità grazie alle nuove tecnologie e il rischio di vedersi così privati di ogni privacy. 'The Circle' sfiora temi di grande attualità, come le incognite della democrazia diretta, la persistenza di una stanza dei bottoni al di sopra di ogni ideale di condivisione totale e la possibilità (o la certezza?) che qualcuno utilizzi tutte le informazioni fornite, per lo più su base volontaria, dagli utenti per scopi non esattamente "trasparenti". Il problema è nella superficialità con cui questa confezione hollywoodiana tocca questi temi in maniera tangenziale invece che affondare il coltello, mantenendosi in equilibrio sul crinale di un'ipocrisia di fondo: avvertire dei pericoli delle alte tecnologie senza però demonizzarle, denunciare le falle della democrazia senza ipotizzare soluzioni alternative. In pratica, assetando un colpo al cerchio (vedi il titolo) e uno alla botte.

Ponsoldt, regista finora indipendente e autore di lavori di un certo spessore contenutistico come "The Spectacular Now" e "The End of the Tour - Un viaggio con David Foster Wallace", cede qui alla dimensione hollywoodiana e al suo cast di serie A che vede Emma Watson nei panni di Mae e Tom Hanks in quelli di Eamon Bailey, sacrificando complessità e stratificazione in favore di spiegazioni didascaliche e svolte narrative sensazionalistiche. E dunque se i temi sollevati restano di grandissimo interesse il modo in cui sono trattati è naif, quando invece ingenuo doveva essere solo il presupposto di 'The Circle' secondo cui "tiranni e terroristi non potranno più nascondersi". Anche il tono con cui la vicenda viene raccontata è ambiguo e in certo modo qualunquista: 'The Circle' si sarebbe prestato al genere horror (con cui in qualche scena Ponsoldt flirta apertamente) o a quello fantascientifico, e

invece mantiene un realismo formale che è una forma di sudditanza nei confronti dei giganti della tecnologia e della comunicazione internettiana, guarda caso anche potenti veicoli di distribuzione e divulgazione cinematografica. Ma il vero tallone d'Achille del film è l'arco narrativo dei singoli personaggi: la parabola di Mae, che passa volontariamente dalla totale opacità alla totale trasparenza non è seminata adeguatamente, e tutte le figure di contorno (i genitori, l'amico Mercer, Annie, persino Eamon e Patton, per non parlare di Ty, su cui non è possibile anticipare nulla senza fare spoiler) sembrano maschere appena abbozzate.

In positivo, 'The Circle' farà discutere di argomenti spinosi all'ordine del giorno: le alte tecnologie ci migliorano davvero la vita? Potremmo farne a meno? È lecito misurare il nostro valore in termini percentuali? È opportuno dare (o avere) accesso ad ogni aspetto della vita dei singoli? Ci comportiamo meglio quando sappiamo di essere osservati o quando siamo soli con la nostra coscienza? Per finire con il domandone del secolo: dove finiscono tutti i nostri dati?